

# Corriere di **JOLLY** San Severo

**ABITARE 07**  
Pavimenti - Rivestimenti - Parquet  
Arredo bagno - Complementi

**AGOS**  
Semplice, veloce, credito  
PRESTITI PERSONALI  
CESSIONE DEL QUINTO  
CARTE DI CREDITO  
Vieni a trovarci nell'Agenzia Autorizzata di  
Via Filippo D'Alfonso, 24/26  
**San Severo**

**ABITARE 07**  
Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo  
Tel. 0882.334902 - Fax. 0882.377855  
www.abitare07.it - info@abitare07.it

Direzione, Redazione e Amministrazione: Via Morgagni, 9-Tel.Fax 0882.223877- 320.9285970-San Severo-Sped. in abb post.-CCP. 80745656 - Pubbl. Inferiore al 45%  
Direttore: PEPPE NACCI - www.corrieredisansevero.it - e-mail: info@corrieredisansevero.it • Stampa: Arte Grafica e Contabilità s.r.l. San Severo

## LA TERZA REPUBBLICA *cadono le ideologie*

Gianluca Ottaviano

Com'era ampiamente prevedibile, la sinistra è caduta. Ed il M5S strarvince. Sebbene la legge elettorale, figlia dell'ultimo governo, impedisca di fatto al partito d'elezione di governare senza coalizzarsi con altre forze in campo, lo spauracchio di un nuovo governo di "attuale sinistra" passa il testimone a venti di cambiamento. Saremo però costretti ad attendere qualche settimana prima di conoscere i contenuti dell'alleanza più probabile, quella tra M5S e

Cdx. Gli ultimi anni di governo tecnico di sinistra hanno distrutto il paese. Ai piedi d'Europa, con il popolo abbandonato a se stesso anche a causa di una politica favorevole a flussi migratori incontrollati ed incontrollabili, la retorica incapace e colpevole della "sinistra", se così la vogliamo chiamare, non è passata inosservata. E Di Maio diventa, di fatto, il nuovo "Re delle Due Sicilie".

Con l'affluenza più bassa dal 1948 ad oggi, il popolo ha deciso: via il governo della rinascita. Ve lo ricordate Renzi il rottamatore??? Ha rottamato finanche - e finalmente - se stesso da segretario PD. Ebbene sì: la riforma Fornero, il Jobs Act, le beffarde politiche immigratorie, gli insulsi obblighi vaccinali, la "Buona Scuola", l'annaspere a livello europeo, finanche l'omicidio macabro della giovane a Macerata ... hanno contribuito a questo risultato di protesta. Protesta che ha spazzato via anche i dogmi del vecchio

centrodestra di Berlusconi che per la prima volta, dopo 25 anni, perde la leadership del centro destra in favore della Lega. Non ha dimenticato il popolo l'insostenibile carico fiscale, le falle di Sanità e Previdenza, gli scandali di Banca Etruria ed il conflitto di interessi del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri; nè la Boldrini, a favore della immigrazione di massa di "risorse" al fine della diminuzione del costo della manodopera e della sostituzione etnica; nè i pellegrinaggi a centinaia

di chilometri di distanza, di fatto per lavorare gratis, dei precari della Scuola. A citarli tutti, questi racconti, sembrerebbero frutto dell'estro del più grande romanziere... Invece è stata la realtà dell'Italia delle disuguaglianze e delle ingiustizie. La campagna elettorale ha avuto un ritmo serrato. E' stato osato di tutto, finanche le violente proteste cosiddette antifasciste.

Continua a pag. 5

**PROGETTI DI  
EDUCAZIONE CIVICA  
DIFFUSA**  
Dopo l'istituzione  
del Dipartimento anticrimine  
Franco Lozupone

a pag. 3

## LE PALME

Vittorio Antonacci

Durante l'Amministrazione Giuliani sono state piantate molte palme su un tratto di Corso Gramsci (u' rettili) che senz'altro hanno trasformato in meglio quel percorso, prima destinato al mercato della frutta e verdura.

Col passare degli anni, le palme si sono ingrandite, miracolosamente esenti dalle minacce del punteruolo rosso che ha provocato stragi altrove. Al giorno d'oggi il fogliame e le infiorescenze sono troppo ingombranti, tanto che la bellezza delle piante ne rimane mortificata. Sarebbe il caso di pensare alla loro potatura. Il periodo più adatto è quello primaverile poiché, se il clima è troppo freddo, il ramo ne potrebbe risentire. Allora, solo per memoria, è il caso di rivolgere un appello alla nostra Amministrazione, così solerte ad ascoltare i buoni consigli, affinché in Marzo o dopo, dia disposizioni per la potatura. In questo modo, quel viale, già così elegante, migliorerà ancora il suo aspetto.

Questa occasione è propizia per rilevare come le piaghe criminali che affliggevano la nostra cittadina sino a poco tempo fa, sembrano essersi di molto ridotte e non si parli più, ogni giorno, di rapine, omicidi e sparatorie. Si respira un'aria nuova, più aderente allo spirito della nostra cittadinanza. Ed anche le manifestazioni artistiche, gli incontri, le conferenze e tutte le occasioni del vivere civile si sono moltiplicate, portando la nostra convivenza ad un livello più elevato.

In questo si sono distinte la conduzione del MAT, la Direzione della Biblioteca Comunale e tutte le Associazioni benemerite che organizzano gli eventi più significativi, oltre beninteso alle autorità amministrative che hanno avuto ed hanno il merito di recepire con pronta consapevolezza le aspirazioni in tal senso espresse da tanti cittadini, in primis la valorizzazione del nostro Teatro Verdi, tanto esaltato anche dagli artisti che ospita.

## UN GRANDE SANSEVERESE CI HA LASCIATI

Vittorio Antonacci

Con discrezione ed umiltà, come ha sempre vissuto, nella sera del 7 febbraio ha cessato di vivere il maestro **Ciro Pistillo**.

a pag. 3

## Vademecum della gelosia

Una mimosa al giorno basterà a toglierla di torno?

Maria Teresa Infante

a pag.2



## CACCIA AL FASCISMO

Antonio Censano\*

Il Fascismo è un ricordo, anche un rimpianto per chi lo ha vissuto (certo non per tutti, ma per quelli ora non più giovani)....

a pag. 4

**nexive**  
**PonyService**  
Via Bezzeca, 28-San Severo-tel.0882.222775

**PurAcqua**  
DEPURAZIONE ACQUE  
COSTRUZIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE  
Termoli (CB) - Via Arti e Mestieri, 34 - Tel. 0875.751213 - Fax 0875.752408  
www.puracqua.net - e.mail: info@puracqua.net

**MOBILTY RENT**  
La cortesia a noleggio  
NOLEGGIAMO DA 1 ORA A 60 MESI

**MULTIBRAND**  
**ADRIATICAR**  
AUTOMOBILI. LA NOSTRA PASSIONE

RENAULT, DACIA, NISSAN, INFINITI, CITROËN, HYUNDAI, TOYOTA, MAZDA, Mercedes-Benz, smart, VW, BMW, Audi, MINI

# Vademecum della gelosia

## Una mimosa al giorno basterà a toglierla di torno?

Maria Teresa Infante

Otello - Questa è la causa, la causa mia, anima mia! E ch'io non la sveli a voi, stelle innocenti! È la causa. Eppure non voglio versare il suo sangue, né ferire la sua pelle ch'è più bianca della neve e levigata come l'alabastro dei sepolcri. E morir deve, ché altrimenti ingannerebbe altri uomini. (Shakespeare)



Gelosia, questo male oscuro eppure onnipotente. Una compagna perenne, fedele come un'ombra, silente e minacciosa, pericolosa in un rapporto di coppia. Presente sotto varie forme, con l'anima di un trasformista, si manifesta subdola e strisciante, istrionica, dai mille volti, come una maschera pirandelliana. Difficile definire se si tratti di un sentimento, di un'emozione o di uno stato d'animo, in quanto siamo al cospetto di una condizione emotiva-affettiva molto complessa in cui sono tanti i fattori interagenti.

La gelosia non è il frutto di un ragionamento razionale, ma una reazione istintiva; è un riflesso primordiale, irrefrenabile e involontario che scaturisce dalle nostre profondità. Non a caso viene definita "l'altra faccia dell'amore." Fa parte sicuramente dell'innamoramento, ma ne deturpa i lineamenti, sfociando nel possesso dell'altro, come a difendere un bene conquistato, un proprio possedimento a cui rinunciare diventa difficile, se non impossibile quando diventa patologica.

Studi scientifici ci dicono che esiste una base biologica, un substrato genetico insito nell'uomo da tempo immemore che può manifestarsi in maniera più o meno accentuata. Secondo le teorie di Darwin, così come tutti i comportamenti istintivi, la gelosia nasce come esigenza di difendere la specie nella sua continuazione attraverso la prole. Infatti fin dalla preistoria l'uomo subiva la gelosia per tutelare la sua femmina e

di conseguenza assicurarsi la continuazione dei propri geni (con lo scopo di non farla fecondare da altri), come pure le femmine cercavano di avere il possesso sull'uomo affinché non si trovasse sole e di conseguenza senza prole da allevare (per l'instinto di maternità) o prive di un compagno che le aiutasse nel compito di tutela dei piccoli. In pratica l'essere gelosi aumentava la possibilità di riprodursi, legando a sé una compagna e ciò fa pensare all'esistenza di un patrimonio genetico di tale sentimento, teoria che trova conferma se rapportata al mondo animale, in cui i maschi sono atti al controllo delle femmine e se ne contendono l'esclusiva, anche se in questi casi si tratta più esattamente di territorialità sessuale.

Sta di fatto che partendo dall'osservazione dei comportamenti animali, sostenuti dalle teorie di Darwin, i biologi evoluzionisti affermano che la gelosia è comunque il tentativo di non perdere il proprio "investimento affettivo" che è un sentimento estremamente complesso, non solo attività di geni e neurotrasmettitori. Negli esseri umani entrano in gioco le infinite sfumature dei sentimenti - amore, passione, (in)sicurezza affettiva - e la gelosia si evidenzia nelle forme più disparate a seconda delle situazioni e delle componenti della personalità, sotto forma di rabbia, frustrazione, amarezza, angoscia, violenza.

Secondo Freud ci sono due forme diverse di gelosia, una rivolta verso la persona amata (in cui incide l'atteggiamento di frustrazione) e una alla persona verso la quale si prova rivalità (in cui incide il senso di astio e risentimento). Inoltre si manifesta in maniera diversa nei due generi; le donne sono preoccupate del coinvolgimento emotivo del partner rivolto a terzi sentendosi defraudate e private nella sfera emotiva, mentre gli uomini temono il tradimento fisico, vissuto come scippo di un bene proprio, per cui spesso la gelosia sessuale maschile esplose in forme violente, aggressive, in cui i sentimenti dominanti sono malefici, sfociando in frequenti cause di maltrattamenti fisici, fino all'omicidio (femminicidio).

Molto incide la consapevolezza che dietro il tradimento sessuale della donna c'è quasi sempre anche il coinvolgimento sentimentale che può portare alla perdita della partner. È un dato di fatto che i tradimenti femminili sono nel 67% dei casi di natura amorosa, mentre gli uomini nel 72% dei casi tradiscono per combattere la routine o per insoddisfazione sessuale.

A onor del devo dobbiamo ammettere che il genere umano non è per sua natura monogamo - la monogamia è una regola della convivenza civile - ma in esso è latente il desiderio di avere altri partner, che lo si voglia o no è insito nel suo DNA e da ciò si amplifica il conflitto interiore dovuto a un istinto naturale e al compimento di una "missione" che l'uomo è destinato ad assolvere con la riproduzione e la conservazione della specie. Se così non fosse la gelosia non avrebbe senso se non come risposta all'evoluzione quasi innaturale del concetto di fedeltà. Chiaramente nel percorso della crescita umana tanti fattori sono intervenuti a regolamentare questo comportamento: la religione, l'educazione ricevuta, i principi morali, l'ambiente familiare. La capacità di controllare questo istinto primordiale dovrebbe scaturire dalla crescita culturale che non va confusa con l'appartenenza a determinati gruppi sociali, in quanto il grado di istruzione sembra essere in-

fluente se non affiancato da altri fattori (tipo, un sano ed equilibrato sviluppo individuale) e le dinamiche interagenti sono varie e molteplici; molto conta anche la fragilità emotiva e l'insicurezza della personalità coinvolta. Studiosi del comportamento umano consigliano l'investimento sul miglioramento della propria autostima mediante alcune strategie: rafforzare la fiducia in se stessi per ridurre ansia e aggressività; affinare le proprie abilità e capacità; ignorare tutto ciò che riguarda riferimenti psicologici all'ipotetico rivale per non farne una ossessione mentale.

Vademecum che, come preghiera del mattino dovremmo recitare ogni giorno invece di contare le vittime di questo assurdo pseudo-sentimento che svilisce la creatura tra le creature con tutte le sue tragiche sfaccettature. L'8 marzo è ancora una data simbolo per elevare la donna a individuo con parità di diritti; avremo fiori tra i capelli, strade tappezzate di mimose, profumi che incenseranno il cielo con lo sguardo rivolto a un'altra primavera. Basterà una mimosa a far piovere più amore in ogni casa? Proveremo a mangiarle al posto delle mele e chissà che una mimosa al giorno...

Otello - E dovrete così, raccontare d'uno che amò con grande trasporto, anche se non con pari saggezza. (Shakespeare)

## L'OSSERVATORIO di Luciano Niro



### RIFLESSIONI TRASCENDENTALI

"Dispute sulla verità e la morte" (Rizzoli, 2018) è il titolo del recentissimo libro del filosofo Emanuele Severino (Brescia, 1929).

Severino riprende alcuni temi fondamentali della sua ricerca, e li sottopone al vaglio dei lettori. Verità e morte, dunque. Scrive il filosofo: "L'uomo teme soprattutto la morte. E' così da sempre. La paura viene da lontano, dall'inizio. Se la morte è l'estrema minaccia che il Dico veterotestamentario rivolge ad Adamo, ciò significa che Dico sa che la morte è quel che Adamo teme di più". Il tema della verità non è chiaramente meno importante. E' stato scritto che viviamo nell'epoca della post-verità, ad indicare quasi l'impossibilità di possedere la verità. Questo libro di Emanuele Severino non è ovviamente di agevolissima lettura. Le sue pagine sono dense e concettose, e infondono più dubbi che certezze.

Però l'interrogarsi su argomenti così elevati è di per sé fonte di crescita. Ma, per interrogarsi bisogna fermarsi. Il frenetico tempo presente sembra non consentire tale indugio, presi da incombenze più pressanti. Il libro di Severino incoraggia invece fruttuosi momenti di riflessione.



## L'INFERNO DELLE TASSE

Vittorio Antonacci



Senza il provvidenziale aiuto dei veri esperti, i candidati di tutte le parti politiche che si affannano ad

allettare gli elettori, parlano a vanvera di tasse, di flat tax e via dicendo. Non si rendono conto della complessità del sistema: se anche si tacesse sulla legislazione fiscale da follia, basterebbe ricordare che - per compilare una dichiarazione dei redditi di una persona fisica - occorre avere a fianco il fascicolo delle istruzioni alla compilazione composto di 122 pagine. Perché?

Se si cerca la fonte principale della tassazione, l'articolo 11 del DPR 917 del 22 dicembre 1986 (!), ci si trova di fronte questo semplice testo:

**Determinazione dell'imposta**

1. L'imposta lorda e' determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili indicati nell'articolo 10, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;

b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 27 per cento;

c) oltre 28.000 euro e fino a 55.000 euro, 38 per cento;

d) oltre 55.000 euro e fino a 75.000 euro, 41 per cento;

e) oltre 75.000 euro, 43 per cento.

2. Se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi di pensione non superiori a 7.500 euro, goduti per l'intero anno, redditi di terreni per un importo non superiore a 185,92 euro e il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze, l'imposta non e' dovuta.

2-bis. Se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi fondiari di cui all'articolo 25 di importo complessivo non superiore a 500 euro, l'imposta non e' dovuta.

3. L'imposta netta e' determinata operando sull'imposta lorda, fino alla concorrenza del suo ammontare, le detrazioni previste negli articoli 12, 13, 15, 16 e 16-bis nonche' in altre disposizioni di legge.

4. Dall'imposta netta si de-

trae l'ammontare dei crediti d'imposta spettanti al contribuente a norma dell'articolo 165. Se l'ammontare dei crediti d'imposta e' superiore a quello dell'imposta netta il contribuente ha diritto, a sua scelta, di computare l'eccedenza in diminuzione dell'imposta relativa al periodo d'imposta successivo o di chiederne il rimborso in sede di dichiarazione dei redditi. A parte le precisazioni dei commi da 2 a 4, che potrebbero anche starci, un qualsiasi essere pensante sarebbe portato a fare un calcolo più o meno così: se il mio reddito è di 10.000,00 euro, dovrei pagare esattamente 2.300,00 euro (il 23%). Quando mai? A seguire, dopo l'art.11, trovano posto una serie di articoli che specificano una prima serie di detrazioni:

- Art. 12 - Detrazioni per carichi di famiglia;

- Art. 13 - Altre detrazioni;

- Art. 15 - Detrazioni per oneri;

- Art. 16 - Detrazioni per canoni di locazione;

- Art. 16-bis - Detrazione delle spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici;

- Art. 17 - Tassazione separata; E poi l'elencazione dei vari tipi di reddito.

Segue una serie di norme che specificano come vanno considerate le diverse situazioni, i diversi tipi di reddito e quindi i particolari da tener presenti nella tassazione, sino alle Disposizioni varie, transitorie e finali (ultimo articolo il 191).

Beninteso, ognuno degli articoli precedenti offre poi una frammentazione variegata di casi che possono presentarsi nella realtà.

Da considerare poi 16 condizioni e possibilità di esonero; poi ci sono le novità del periodo: per il 2017 ne compaiono 12 tipologie.

Queste poche righe non possono dare il senso della estrema complessità della tassazione per una persona. Bisogna tener conto anche della presenza dell'IMU che

ha sostituito la tassazione Irpef su alcuni redditi fondiari. Bisogna ricordare che vanno pagate pure le addizionali regionali e comunali all'Irpef. Insomma, il nostro sistema fiscale è congegnato in maniera che difficilmente si troveranno due soggetti, semmai anche col medesimo reddito, ma che possano avere la stessa tassazione, tanti sono gli esoneri, le esclusioni, le aggiunte, le particolarità e le condizioni di ciascuno. Ogni parte politica, anno dopo anno, ha aggiunto ed ampliato condizioni di favore ed esenzioni a centinaia, per guadagnarsi voti, procurando così la nascita di questa foresta ingovernabile di norme fiscali.

Come si fa a venir fuori da questa tragedia?

L'unica soluzione possibile sarebbe quella di tornare indietro: azzerare ogni e qualsiasi forma di esenzione o simile; tassare il reddito così com'è, senza addizionali e per una imposta unica.

Le aliquote e gli scaglioni vanno modificati, nel senso di cancellare il primo scaglione, rendendo così esente da imposte un reddito annuale effettivo non superiore a 15mila euro.

Gli altri scaglioni potrebbero essere maggiormente frazionati, in modo da creare una graduazione logica ed aggiungere un altro scaglione per i redditi superiori a 75 mila euro con un'aliquota del 45%.

Per raggiungere questo siderale obiettivo, è necessario abrogare tutti i vecchi decreti: il 917 del 1986, il 600 ed il 601 del 1973 e tanti altri obsoleti, promulgando nuove regole, semplici e razionali. Occorre rielaborare il decreto IVA del 1972, che, a furia di modifiche, è irrisconoscibile; oltre a far sparire tutta la galassia di provvedimenti tampone, tutte le manovre annuali e tutta l'immondizia del genere.

Chi saprà farlo? E' un'opera immane. Ci vorrebbe un Mr. Trump nostrano! Che non c'è.

Questo per mostrarvi quanto sono lontani dalla realtà i politici aspiranti al voto che blaterano di continuo sui media, sfruttando l'ignoranza collettiva che copre anche questa materia fiscale.

QUALITÀ E DESIGN

## Ottica Greca

Dal 1967

serietà e professionalità  
a vostro servizio.



Via Tiberio Solis, 81 - San Severo

All'interno  
Sala per banchetti

Arte Bianca  
Delizie dal 1900



LA NOSTRA FORZA  
E' LA QUALITÀ

ORGANIZZIAMO BANCHETTI E CATERING  
PER OGNI TIPO DI RICORRENZA

Pasticceria - Cioccolateria - Panificio

Arte Bianca  
Dal 1900

di Michele De Donato

Via De Ambrosio, 6 - San Severo - Tel. 0882.224763



Gastronomia da asporto



## Parliamone Insieme

mons. Mario Cota

### SPOSI CRISTIANI IMMAGINE VIVA DELLA TRINITA'

Gentile don Mario, provo anch'io ad esporre un dubbio che rode la mia coscienza di donna e di madre: convivio, o meglio convivivo, con un uomo scapolo che, Dio lo protegga, aveva per me tutte le attenzioni che un "marito" può avere per la "moglie" che ama: non solo affettuoso con me, ma anche con i due miei figli che ha cresciuto amorevolmente educandoli e sostenendoli più di un padre. Dopo due anni di vita felice, resto incinta. Un evento che avrebbe, secondo me, rafforzato il nostro rapporto. Invece no. Voleva che abortissi. O l'aborto o fine del legame. Ho preferito ritornare nella mia casa vuota con i miei due figli: adesso attendo il terzo.

E' vero, ho salvato la vita al mio bambino, ma ho compromesso la vita degli altri due che ora non vivono più negli agi e nella prosperità di prima. Dove ho sbagliato?

A.F.

Gentile Signora, comprendo bene il suo interrogativo, Lei si chiede dove ha sbagliato, ebbene per risponderle, dovrò fare delle osservazioni sul matrimonio-sacramento e sulla convivenza. Nella prospettiva evangelica l'amore vero, quello che ci fa crescere spiritualmente, come un dono prezioso che Dio ci dà, è vissuto nel vincolo sacramentale, perché solo nel matrimonio religioso si ama Dio, che è tutto in tutti e non genera divisione,

ma condivisione e comunione coniugale.

Gli sposi cristiani sono l'immagine viva, vivo riflesso della Trinità. La testimonianza con la loro vita, che è vita d'amore l'uno per l'altro e di entrambi per i figli e per l'umanità.

La convivenza paragonata da alcuni studiosi matrimonialisti al gioco di Pokémon, che, come si sa, sono amici e nemici allo stesso tempo e destinati, a breve scadenza a morire, non realizza il vero amore aperto alla vita, come, del resto, anche la Sua vicenda dimostra. Non si può negare che oggi stiamo assistendo ad una crisi della famiglia, ma quando si convive si rischia quello che è capitato a Lei, e soprattutto si confonde la verità con la menzogna. Il cammino storico del matrimonio-sacramento porta invece alla condivisione e comunione coniugale e all'accettazione gioiosa dei figli, che come ebbe a dire S. Giovanni Paolo II: "i figli non sono un optional, ma un dono di Dio". Il rifiuto della prole, durante la convivenza, dipende dal fatto che in tale condizione si è prigionieri dell'egocentrismo edonistico, in una bella immagine, il sessuologo Hersch, paragona i "conviventi" ai buchi neri che risucchiano la gioia e la vitalità del rapporto amoroso, senza possibilità di irradiarle sugli altri.

Da queste brevi riflessioni, Lei capirà facilmente dove ha sbagliato, ma non si affligga,

perché il pericolo di sbagliare riguarda tutti, occorre solo ravvedersi. Scriveva il cardinale Newman: "... anche quando si è agito nella vita con una coscienza morale erronea si può arrivare alla luce, col sincero pentimento".

E un gesto in tal senso è stato coraggiosamente fatto da Lei opponendosi all'aborto.

Lei ha avuto una decisione di grande valore morale, deve perciò essere tranquilla e fiduciosa dell'amore di Dio: le sue difficoltà si ridimensioneranno. Si doni generosamente all'educazione dei suoi figli, aprendo i loro cuori alla bontà e alla luce della verità eterna. Lei non è sola, scriveva S. Teresa d'Avila: "Cristo è sempre un buonissimo amico e ci è di grande compagnia perché lo vediamo uomo come noi, soggetto alle nostre medesime debolezze e sofferenze ... come tale non solo non si meraviglia della debolezza umana, ma sa pure che questa nostra misera natura va soggetta a molte cadute, causa il primo peccato che Egli è venuto a riparare".

Cordialmente

don Mario

### PROGETTI DI EDUCAZIONE CIVICA DIFFUSA

Dopo l'istituzione del Dipartimento anticrimine

Franco Lozupone



Si avverte il bisogno di un recupero in termini formativi, informativi e comunicativi di educazione civica, convivenza sociale, aiuto reciproco, valorizzazione dell'identità, anche per favorire l'integrazione. Il problema criminalità, cresciuto a dismisura negli ultimi anni, che rende problematica la vivibilità, esige un particolare impegno dell'amministrazione pubblica, delle scuole e delle associazioni; quasi una priorità per l'elaborazione dei progetti scolastici. Anche i docenti dovrebbero avvertire l'urgenza di costanti riferimenti civico-educativi, in tutte le discipline, senza lasciare come si faceva una volta, l'onere ai docenti di lettere e di storia. E' un impegno che viene richiesto a tutti i docenti. Occorrono infatti anche esercitazioni pratiche di convivenza civile, di rispetto delle regole minime, di rispetto dell'altro, di rispetto

della cosa pubblica, del suo patrimonio, della diversità.

E' un'urgenza questa, il cui coordinamento economico e operoso spetta all'Amministrazione Comunale, con scuole e associazioni, oratori compresi. Urgenza che prevede investimenti nell'ambito delle comunicazione, anche sui social, per tentare di raggiungere qualche risultato. I ragazzi, i giovani, tutti i cittadini, dall'impegno profuso da tutti, che sarà appunto visibile, dovrebbero poter percepire che si tratta di cambiare alcune abitudini e che per riuscire in ciò molti stanno dedicando molte energie.

In tal senso, la campagna di comunicazione che ha preceduto la raccolta differenziata costituisce un positivo esempio da migliorare e potenziare. Senza un forte coinvolgimento della collettività, dai bambini ai giovani, la repressione costituirà soltanto uno sforzo, anche economicamente dispendioso, con il fiato corto. Occorre una decisa inversione di tendenza. Senza civiltà non c'è ordine, senza sicurezza non nasce economia e senza economia si alimenta la delinquenza. Pertanto, repressione, presenza visibile sul territorio delle forze dell'ordine e educazione civica sono tutte inscindibilmente facce della stessa moneta.

### UN GRANDE SANSEVERESE CI HA LASCIATI

Vittorio Antonacci

Con discrezione ed umiltà, come ha sempre vissuto, nella sera del 7 febbraio ha cessato di vivere il maestro Ciro Pistillo. Ho avuto modo di conoscerlo perché abitavamo nel medesimo stabile e perché ho letto quasi tutte le sue numerose pubblicazioni sulla nostra città. Unitamente al maestro Attilio Littera, ci ha regalato un'opera unica che ha avvicinato il nostro dialetto alla nostra lingua: "Il Dizionario e grammatica del dialetto di San Severo", un lavoro di grande complessità e valore che ha richiesto molti anni ed innumerevoli ricerche per la sua realizzazione. Se un domani resterà viva la cultura dei nostri modi di comunicare lo si deve anche a questo lavoro. Pistillo ha scritto anche preziose testimonianze della tradizione popolare come "U caruselle" del 1982 e "U caruselle nowe" del 2008, con numerosi proverbi e detti del nostro dialetto. Ed inoltre una testimonianza della Festa del Soccorso: "Passa 'a precessione" che costituisce una sincera espressione della fede e della spontaneità del nostro popolo, come ancora oggi si manifesta quando il popolo assiste al passaggio della processione, nel giorno della festa patronale. Con "Ricette del Terrazzano" il nostro autore ha raccolto e tramandato molte delle ricette di cucina e tanti rimedi di medicina popolare che facevano e fanno parte della nostra tradizione più schietta. Per queste testimonianze e per altre opere minori, Pistillo ha ricevuto il riconoscimento ufficiale dell'Amministrazione del Comune che, nel 2015, attraverso il Sindaco Avv. Miglio, ha inteso assegnargli per il contributo determinante fornito nel rievocare e tramandare una parte del mondo popolare della nostra San Severo, oltre a fissare per sempre le espressioni del nostro vernacolo che altrimenti, col passare del tempo, sarebbero andate perdute. Ma, con queste poche righe, intendo anche esaltare le sue qualità di uomo, umile, nonostante il suo valore, discreto, sempre disponibile, legato agli affetti familiari, mai avaro del suo sorriso bonario e del suo sguardo vigile, arguto e comprensivo. Una persona come ce ne sono poche che lascia in chi l'ha conosciuto ed apprezzato un ricordo vivo e grato perché inserito per sempre nella nostra collettività, nel tessuto cittadino di cui è stato uno dei più attenti testimoni. Anche a nome di tutta San Severo: Grazie Ciro.

**ABACO**  
PATOLOGIA CLINICA SRL

### LETTERA APERTA

Illustri Colleghi - Cari Amici - Affezionati Pazienti  
Non senza lacrime, ci accingiamo ad informarvi che in seguito alle mutate regole del settore dei laboratori di analisi cliniche, emanate dalla Regione Puglia nello scorso anno e già in vigore, la proprietà e la direzione di ABACO sono andate alla determinazione di cedere l'attività. L'avvicendamento avvenuto alla fine del 2017 è già operativo con l'inizio del nuovo anno, vedrà l'impegno di nuovi protagonisti professionali che guideranno, insieme ai vecchi encomiabili collaboratori, le scelte strategiche del laboratorio nei prossimi anni. Entusiasmo, nuove risorse e capacità, saranno i presupposti per garantire ad ABACO ed ai suoi Pazienti altri anni di giuste risposte ad ogni esigenza di diagnostica medica del territorio. La professionalità ha sempre contraddistinto la vita di ABACO sin dalla sua costituzione, in suo nome, insieme al dr. Antonio Villani, socio ed amico, abbiamo costruito, congedateci la pre-sunzione, un riferimento di stima e collaborazione per la città. Riferimento che è stato nel tempo la migliore ricompensa ai tanti sacrifici affrontati. Qui ed oggi, insieme al dr. Villani, intendiamo esprimere la gratitudine a tutti i collaboratori dello studio, partners fedeli e indispensabili al percorso d'impegno e crescita che è andato ben oltre le normali dinamiche dei rapporti tra datori di lavoro e propri dipendenti, un saluto grato ai medici che hanno apprezzato e sostenuto la nostra attività affidandoci le indagini dei loro pazienti, un plauso infine, ai pazienti tutti, li abbiamo seguiti sempre con riguardo ed attenzione, più ancora con responsabilità, sono stati la ricchezza di ABACO, la vera soddisfazione, il grande rammarico di adesso, saranno comunque il futuro del laboratorio. grazie di cuore

Antonio Fernando Savino e  
Antonio Villani



### L'ANGOLO DELLA SATIRA di Nicola Curatolo

#### La memoria storica di San Severo

Mi è stato regalato un bel libretto scritto da un amico professore, che ha saputo farlo assai perfetto essendo stato scritto con amore.

Il libro infatti è scritto in dialetto, con dei disegni pur dell'autore che grazie alla natura del soggetto, ci ha trasmesso parte del suo cuore.

I fatti e i personaggi riportati, che sono pur la storia del paese, mai più potranno essere scordati.

Allora penso e dico: ha fatto bene a non badare affatto a certe spese, l'amico prof. Michele Vene.

### Curiosità

S. Del Carretto

#### 1938 - L'INVENZIONE DELLA PENNA A SFERA

Si deve ad un giovane ungherese, di modesta condi-



zione sociale, ma vivace e intelligente, LASLO JOSEPH BIRO, la prima idea di sostituire il pennino della penna stilografica con una piccola sfera mobile imbevuta dell'inchiostro contenuto in una carica a tubicino, evitando così l'inconveniente dell'inchiostro e delle macchie che tormentavano coloro che scrivevano.

### ANTONELLA ROMANI un nuovo traguardo



Applausi e vive congratulazioni, da parte di docenti e studenti, alla signorina Antonella Romani a conclusione della tesi esposta con grazia e vigore nell'Aula Magna della Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

La giovane dottoressa, già laureata è oggi alla sua specializzazione in "Scienze linguistiche" ha discusso una tesi di grande attualità: "La comunicazione digitale in Cina: analisi del web e di casi studio del settore vinicolo italiano".

Antonella, ha discusso la tesi con la Chiar.ma Prof.ssa. Nicoletta Vittadini

Felicissimi il papà Mario, la sorella Alessandra, e la mamma

che da lassù poggia sulla sua famiglia la protezione e l'affetto che rivolgeva loro anche in vita. Ne siamo felici anche noi del Corriere, legati ad Antonella da vincoli di stima ed amicizia, augurandole traguardi sempre più prestigiosi.

**Imperial Carni**  
Carni di prima Qualità  
di Nicola Saraceno  
Largo Sanità, 1 San Severo  
Tel. 347.9042921

**ANGIULI**  
BOUTIQUE

ULTIMI GIORNI

- 80% su tutta la merce

Corso V. Emanuele II, 30 - SAN SEVERO - Tel. 0882 22 66 43 - www.angiuliboutique.it

# CACCIA AL FASCISMO

Antonio Censano\*



Il Fascismo è un ricordo, anche un rimpianto per chi lo ha vissuto (certo non per tutti, ma per quelli ora non più giovani).

Oggi non è l'aspettativa di un futuro, di un altro regime, per giunta impossibile per la mancanza di un Duce.

Per quelli ancora "nostalgici" è la memoria di un'età... quella più bella, ormai purtroppo trascorsa.

Per questo è da sciocchi ed ipocriti proclamarsi antifascisti nel timore che esso possa ancora rinascere, maturare e rappresentare un pericolo. Il ventennio è irripetibile, sicché le paure che tuttora suscita in alcuni sono solo come cirri passeggeri nel cielo: basta la più lieve folata di vento per disperderli.

La storia, quella vera, non si strappa ma di essa si accettano anche le colpe in presenza di meritiche comunque prevalgono. Il suscitare ed il perpetuare fantasmi è solo una "necessità ed un alibi politico", per tanti incapaci che non sanno realizzare oggi nessuna delle opere vanto del ventennio: rispetto nel mondo per la Nazione Italia, pareggi nei bilanci dello Stato (anche nel corso di eventi bellici), inesistenza di episodi di corruzione (peculato, appropriazioni indebite, utilizzo di beni demaniali), opere di pubblica utilità (strade, ferrovie, acquedotti, ospedali, scuole), aiuto alle famiglie numerose, conquiste di primati mondiali nello sport,

transvolate oceaniche, sicurezza nelle strade e nei focolari domestici, educazione dei giovani nel corpo e nella mente, premio per la natalità. Né gli antifascisti possono attribuirsi il merito e fregiarsi di medaglie per aver ridato libertà e democrazia ad un Paese che n'era stato privato: questa democrazia non è libertà per essere quest'ultima ammantata solo d'ipocrisia.

Il vanto maggiore per l'antifascismo resta solo quello di aver dato al Paese un casino! Partiti, partitini, liste autonome, "quarte gambe", supporti anonimi, capi, capetti venduti e sacrestani squalificati. Oggi ci resta quale unico primato nel mondo l'esistenza di una pluralità di partiti, molti autodefinitisi democratici, incapaci di dare alla Nazione governi seri perché spesso preoccupati unicamente da interessi personali o di "bottega". Il quadro che emerge rende problematico anche il nostro inserimento ed integrazione in Europa, che ne approfitta per considerarci sempre vassalli inutili e fastidiosi. Contribuiamo con miliardi di euro a rimpinguare le casse di una comunità che in cambio nulla ci offre se non arroganza. Da questa succinta analisi dei tempi e dei protagonisti (in essi compresi i cacciatori di fantasmi) si può intuire quanto difficile sia credere nei buoni propositi di quelli che invece hanno maggiormente affossato le nostre speranze. Coltivare preoccupazioni ed odii non ancora sopiti (dopo 75 anni dalla caduta del fascismo!) ci rammarica, ci rattrista, ci preoccupa e ci da

confezione di quanto miseri siano i cacciatori che paventano ancora l'esistenza di "lupi" e d'ombre da molto tempo fugate.

Unici in Italia per avere tanti devoti di fedi diverse in lotta continua tra di loro. Poi, se non bastassero le varie fazioni, ci sono gli eretici sempre pronti dietro l'angolo: al profumo di un buon piatto caldo non si resiste e, se si è "sazi", ad un confortevole seggio in Parlamento. Per i cortesi lettori di questo articolo che si chiedono motivo e spiegazione delle ragioni che hanno indotto un vecchio nostalgico, inguaribile romantico, a tradurre in uno scritto queste riflessioni, la risposta è negli accadimenti recenti: il disdegno ed il disprezzo verso gli odierni cacciatori di fantasmi, che, in occasione di manifestazioni "pacifiste" massacrano uomini in divisa comandati a garantire la sicurezza e la libertà dei cittadini.

In conclusione gli attuali antifascisti rischiano di essere considerati non gli strenui difensori della democrazia ma coloro che vorrebbero abbatterla e farla naufragare nella prevaricazione, disordine e violenza con l'annullamento di un bene da altri conquistato.

Avvocato\*

## Curiosità

S. Del Carretto

### LO STRACCHINO E LE VACCHE STRACCHE

Il nostro dialetto usa il termine STRACCO per indicare una persona stanca, ma anche



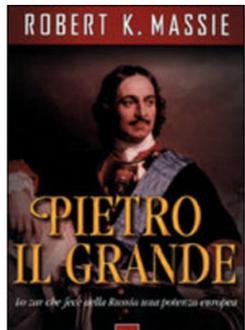
in Lombardia viene usato lo stesso termine in riferimento però alle vacche stracche che vengono ritirate dal pascolo per l'approssimarsi dell'inverno. STRACCHE non perché stanche di mangiare erba, ma perché stanche per il lungo viaggio dalla montagna alle zone vallive. Da questo termine in Lombardia è nato lo STRACCHINO.

## Curiosità

S. Del Carretto

### PIETRO IL GRANDE E LE BARBE

Lo zar di Russia Pietro I, il colosso alto 2 metr e 5 centimetri, era deciso a occiden-



talizzare la Russia in tutti i modi, perciò viaggiò molto attraverso l'Europa per conoscere e imparare. Nel 1698 era appena tornato dalla Polonia, e la sera del 25 agosto i suoi consiglieri si recano a salutarlo. All'improvviso lo zar si alza e comincia a tagliare la barba a tutti i presenti, che allibiti non reagiscono. E' la prima mossa della modernità nel modo di vivere e vestire. Chi voleva però continuare a portare la barba doveva pagare una tassa.

Le lettere, firmate con nome, cognome e città vanno inviate a: Corriere di San Severo, via Morgagni, 9 71016 San Severo Tel. e fax: 0882-223877



## LA BCC SAN GIOVANNI ROTONDO ADERISCE COME ENTE FINANZIATORE AL BANDO RESTO AL SUD

La Banca di Territorio continua a rafforzare il suo impegno verso il territorio della Provincia di Foggia

Di particolare rilievo in questi giorni, il suo sostegno ad iniziative di crescita del tessuto imprenditoriale locale. La banca sanseverese infatti ha sottoscritto il protocollo di adesione al nuovo programma di agevolazioni "Resto al Sud", dedicato ai giovani imprenditori under 36 residenti nelle regioni del

Mezzogiorno. Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da giovani nelle regioni meridionali centomila giovani imprenditori in 3 anni. Il 5 dicembre 2017 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il decreto 9 novembre n.174, che contiene il regolamento attuativo del programma di agevolazioni "Resto al Sud". Il documento definisce le modalità di attuazione dell'incentivo con l'indicazione dei requisiti soggettivi e dei settori nei quali è possibile avviare nuove attività imprenditoriali. Il provvedimento ha una dota-

zione finanziaria complessiva di **1 miliardo e 250 milioni** a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (programmazione 2014-2020) e prevede un contributo a fondo perduto pari al 35% dell'investimento ed un contributo a totale copertura degli interessi su un finanziamento bancario pari alla rimanente quota del

da **Invitalia** e copre i costi di una iniziativa imprenditoriale per un importo massimo di € 50.000,00, che si può elevare ad € 200.000,00 nel caso in cui l'istanza sia presentata da più soggetti già costituiti o che intendano costituirsi in forma societaria.

**Spese ammissibili previste dal bando**

- opere edili per interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria nel limite massimo del 30% del programma di spesa;
- macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica;
- programmi informatici e servizi per le ICT connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- spese relative al capitale circolante inerente l'attività di impresa nel limite massimo del 20% del programma di spesa;
- spese per materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti



65% delle spese ammissibili. Il regime di aiuto è gestito

Il regime di aiuto è gestito

## SONIA OGNIBENE una scrittrice Dop



La nostra concittadina Sonia Ognibene, marchigiana d'adozione da diversi anni, è già al suo terzo libro e sta ottenendo un riscontro di pubblico e di vendite più che positivo.

Risale al gennaio 2010 la pubblicazione del suo romanzo *Il segreto di Isabel*, edito dalla Raffaello Editrice, dopo la vittoria del Premio Montessori

per l'anno 2009. Questo romanzo, che affronta il blocco psicologico di un'adolescente dovuto a traumi che si riveleranno solo nel finale, è adottato in Italia da diverse scuole secondarie di primo grado, infatti contiene schede operative e proposte di lavoro che permettono approfondimenti su più piani: narrativo, lessicale, emozionale. *Non puoi essere tu* (2017) e *Sarai mio* (2018), invece, fanno parte della collana Learning Easy Italian, storie di mistero facilitate, pensate espressamente per lettori e studenti che desiderano imparare la nostra lingua. "Adoro scrivere da sempre quindi, insegnando italiano a studenti stranieri e rendendomi conto delle loro difficoltà, è naturale per me creare storie che possano spronarli a migliorare semplicemente leggendo.". Le chiediamo se ha altri progetti in attivo: "Certamente! Di sicuro un altro libro per la collana Learning Easy Italian, poi un libro illustrato e la sceneggiatura di un cortometraggio.". Buona fortuna, allora! Te la auguriamo di cuore.

## MARCOLINI Nicola

Centro Assistenza Autorizzata **Vaillant** Service

Viale Due Giugno, 539 - Tel. 0882.221256 - SAN SEVERO (FG)

LUIGI: 392.1328640 - 328.9167935  
STEFANO: 320.4806221 - NICOLA: 330.568959

**BCC San Giovanni Rotondo**  
CREDITO COOPERATIVO

A San Severo in Corso Gramsci nr. 44 - Tel. 0882.837080

**DAL 1918**  
LE NOSTRE RADICI  
ED I NOSTRI FRUTTI  
SOLO NEL TERRITORIO

www.bccsangiannirotondo.it  
facebook.com/bccsangiannirotondo

## INVITO ALLA LETTURA DI SILVANA DEL CARRETTO

### IL VIAGGIATORE di Gianni Granzotto



Si tratta di una raccolta di scritti comparsi sui giornali tra il 1946 e il 1978. Sono racconti di viaggio in alcuni paesi del mondo come inviato speciale dei giornali per i quali lavorava. Ogni racconto porta la data con tutte le impressioni dell'Autore., insieme alle belle descrizioni delle località visitate con piacevoli curiosità riguardanti sia i personaggi incontrati che gli eventi più significativi.

Centro Gomme

## La Penna Nazario



**NUOVA APERTURA**

Viale 2 Giugno, 57/61

San Severo - FG

Tel. Fax: 0882.376829

Cell. 377.2451870

nazariolapenna@yahoo.it

**SUPER SERVICE**

ESPERTI IN PNEUMATICI SELEZIONATI DA **GOODYEAR** **DUNLOP**

**Pura Acqua**  
DEPURAZIONE ACQUE

lo bevo acqua pura, sempre.  
COSTRUZIONI IMPIANTI TRATTAMENTO ACQUE

**Problemi con l'Acqua? Pur Acqua li risolve!**

Purificatore d'acqua

**I vantaggi:**  
E' economica  
E' ecologica  
E' piccola e comoda  
Si installa facilmente  
Necessità di poca manutenzione  
Non più costi di acqua minerale  
Non più frigoriferi pieni di bottiglie  
Non più pesi da trasportare.

**Softolavello Eco 2000**  
a solo € 249,00  
iva e montaggio compresi

TERMOI (CB) - Zona Artigianale  
Tel. 0875.751213 - 0875.752408  
www.puracqua.net - info@puracqua.net

DE SANTIS FILIPPO  
328.7169746

**BCC San Giovanni Rotondo**  
CREDITO COOPERATIVO

A San Severo in Corso Gramsci nr. 44 - Tel. 0882.837080

**DAL 1918**  
LE NOSTRE RADICI  
ED I NOSTRI FRUTTI  
SOLO NEL TERRITORIO

www.bccsangiannirotondo.it  
facebook.com/bccsangiannirotondo

INFATICABILE EDUCATRICE ED APOSTOLA DEI GIOVANI

## RICORDANDO SUOR FRANCA PESSINA nel trentesimo anniversario della sua morte

SUOR FRANCA PESSINA, esempio luminoso di intensa vita religiosa, di donazione generosa, di zelante servizio per i più piccoli, i più deboli, i più bisognosi e i giovani, che tanto amava, fu artefice di concrete realizzazioni, che testimoniano la sua instancabile e molteplice operosità. Entrata nelle CONGREGAZIONI delle SUORE SA-

vorò non solo nella COMUNITÀ PARROCCHIALE di POGGIO IMPERIALE e a San Severo, nella PARROCCHIA di SAN GIOVANNI BATTISTA, ma raggiungeva col suo zelo apostolico anche quella parte di popolazione che viveva in campagna, nei poderi dell'ENTE RIFORMA e specialmente i bambini che frequentavano le SCUO-

aiutandoli nella loro crescita umana, cristiana e sociale. Un'altra particolare caratteristica di SUOR FRANCA fu la sua intensa ATTIVITÀ VOCAZIONALE, svolta sia a POGGIO IMPERIALE e sia a SAN SEVERO.

La vocazione, diceva, è sempre un dono e un dono di Dio. Ecco allora le numerose vocazioni religiose, sia a Poggio Imperiale, sia a San Severo.

Pensando a Suor Franca e alle sue molteplici attività, non possiamo non conservare questo ricordo: Suor Franca era un'anima che, essendosi donata a Dio, godeva se altri potessero scoprire il suo tesoro e si offrissero al Signore. La sua caratteristica che la rendeva amabile ed affabile con tutti era il suo sorriso, una risposta d'amore fatta con la gioia di dire: "SIGNORE, TI STO DANDO TUTTO IN RISPOSTA A TE, CHE MI HAI TANTO AMATA."

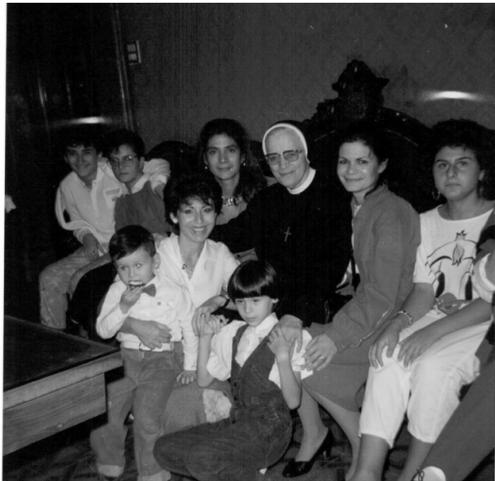
Questo è il ricordo di Suor Franca per chi ha avuto la fortuna e la gioia di conoscerla: UNA DONNA FORTE ED ATTENTA, UNA VERA VERGINE PRUDENTE, che non è mai venuta meno ai suoi impegni di FEDELTA' A DIO e di SERVIZIO GIOIOSO nel suo istituto, nella chiesa, nel mondo.

Anche a distanza di trent'anni dalla sua morte, Suor Franca resta un esempio DI INTENSA VITA SPIRITUALE, DI ONSTANCABILE OPEROSITÀ DI ZELANTE SERVIZIO verso i più piccoli, i più bisognosi, i giovani. Chi l'ha conosciuta, perciò, la ricorda con immutato affetto e gratitudine. Ne fa fede anche la targa in ottone, fatta apporre nel 1998 dall'Amministrazione Comunale di San Severo nell'atrio dell'Istituto delle Suore Sacramentine, al rione San Bernardino, sotto riportata.

I.M.G.

**A PERENNE RICORDO DI SUOR FRANCA PESSINA DELLE "SUORE SACRAMENTINE DI BERGAMO" NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA MORTE. L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE CON ANIMO GRATO PER LA MERITORIA OPERA SVOLTA PER L'INFANZIA E LA GIOVENTU' DI QUESTA CITTA'.**

SAN SEVERO, 25 FEBBRAIO 1998



CRAMENTINE di Bergamo, nel lontano 1936, rimase nella grande diocesi SAN SEVERO dal 1949 al 1988, rivestendo la carica di SUPERIORA dell'Istituto dal 1955 al 1980. La sua vita è stata A PIENO SERVIZIO di tutta la CHIESA: seppero infatti mettere insieme l'Amore all'ISTITUTO, di cui viveva intensamente la spiritualità e nello stesso tempo un SERVIZIO alla Chiesa.

Il suo campo di lavoro è stato quello EDUCATIVO-ASSISTENZIALE-SOCIALE, rivestendo per molti anni la carica di DELEGATA PROVINCIALE F.I.S.M. (FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE NON STATALI). Suor Franca è rimasta nella nostra Diocesi (tra Poggio Imperiale e San Severo) per lunghi anni di fervida azione Catechistico-Pastorale ed Educativo-Assistenziale. Chiamata alla vita religiosa e nutrita dell'Eucarestia, fu instancabile nell'annunciare che CRISTO E' AMORE. La-



## Curiosità

S. Del Carretto

### LA POPOLAZIONE DI ROMA INTORNO AL 1500

A quell'epoca ROMA contava circa 55 mila abitanti,



di cui 6800 risultano essere prostitute. E tra esse non mancavano le cortigiane di buona cultura come Tullia d'Aragona e Imperia, dedite anche alla poesia, oltre che agli incontri con amanti di alto lignaggio.

## DALLA PRIMA

# LA TERZA REPUBBLICA cadono le ideologie

Gianluca Ottaviano

Ma il giovane M5S ha intelligentemente colto l'opportunità di abbandonare la direzione antieuropeista, inizialmente assunta, per cavalcare l'onda dello sconquasso da sinistra a destra, avendone piena ragione. Ed alla fine, crollato l'establishment di un Renzi ormai muto e sempre più incapace, ha vinto il governo del "populismo". Si è rivelato un boomerang anche il gioco della legge elettorale, come predisposta per favorire le più larghe intese al fine di arginare il nuovo modo di fare politica, il M5S.

Toccherà a loro, adesso, mantenere le promesse. Dal Reddito alla Pensione di Cittadinanza, dalla Sicurezza Sociale al Lavoro, passando per Sanità, Scuola e Previdenza. Dai tagli dei costi della politica allo stop del business sull'immigrazione. Ma saranno veramente in grado di farlo? O riproporranno le solite ricette?

Porteranno davvero il cambiamento con i ministri presentati, tra cui Giannetakis al Viminale (già a favore del referendum costituzionale renziano) ed il dott. Giuliano all'Istruzione (nella squadra che elaborò la Buona Scuola)?

Ad ogni modo, ci auguriamo tutti non solo un cambiamento epocale. Ma la costruzione di un Paese finalmente capa-



E' di questi giorni la notizia che in Sicilia - per un vizio di forma nelle procedure giudiziarie - sono stati scarcerati alcuni delinquenti che si erano resi responsabili di estorsione e minacce a danno di commercianti. Presunti capimafia, taglieggiatori e gregari di Cosa nostra, restano liberi. Una situazione che preoccupa gli inquirenti dal momento che - circostanza del tutto nuova - decine di vittime del racket stavolta, con coraggio, avevano confermato di aver subito le estorsioni ed ora potrebbero trovarsi faccia a faccia con gli aguzzini scarcerati, con le conseguenze morali facilmente immaginabili. Paradossalmente, poi, resta in carcere Giuseppe Quar-

ta, ex capomafia di Favara che, dalla fine di gennaio, ha cominciato a collaborare con i magistrati. L'indagato ha ammesso di avere rivestito un ruolo di vertice nel clan fino al 2013-2014, ha parlato di estorsioni e di traffico di stupefacenti e ha indicato il motivo del provvedimento, come ricordato, è stato indicato in un "vizio di forma". Le scarcerazioni potrebbero essere solo all'inizio. Le udienze davanti al tribunale del Riesame continuano. E, se alla base degli annullamenti c'è un vizio formale come il difetto di motivazione dell'ordinanza emessa dal gip, che non sarebbe sufficientemente argomentata, le porte del carcere potrebbero aprirsi per decine di altri detenuti. La conseguenza è che la ribellione di tanti commercianti, costretti a pagare il pizzo, e che hanno preferito rifiutarsi e ricorrere alla giustizia, è stata inutile perché quella stessa giustizia alla quale erano ricorsi si è resa impotente nelle sue funzioni. Di fronte a queste notizie, il cittadino comune, lontano dalle procedure giudiziarie, si chiederà come possano accadere eventi simili. Sono episodi equivalenti agli incidenti che capitano a quei chirurghi che sbagliano durante le operazioni e danneggiano il paziente o lo uccidono: è la mancanza di attenzione, la scarsa cura del lavoro, l'assenza di scrupolo di qualcuno che provoca simili scontri. Intanto, dietro la spoglia formula "vizio di forma" non viene mai specificato l'esatto significato di ciò che è accaduto; come è stato possibile; e, più di ogni altra cosa, chi

## IL VIZIO DI FORMA

Vittorio Antonacci

si è reso responsabile dell'errore. Rimane tutto nell'ombra e, al massimo, la cronaca riporta la notizia che i responsabili saranno individuati e sottoposti ad azione disciplinare. Sì, ma quali sono i nomi? Quali sono le punizioni applicate? Insomma chi paga per quella vergogna? Non si saprà mai. Il velo di riservatezza che copre alcuni ambienti se ne frega dell'opinione pubblica, delle legittime aspirazioni del cittadino a conoscere certe verità, della trasparenza che dovrebbe sempre caratterizzare le azioni della pubblica amministrazione. Nella nostra nazione, dopo tanti anni dalla fine del regime totalitario, si deve fare ancora strada l'aspirazione a parificare la figura del cittadino a quella dell'autorità statale, il desiderio di abolire le sicumere che vengono dalla carica, dalla funzione, dall'intangibilità delle figure. Insomma, in uno stato veramente democratico, chi sbaglia deve pagare, a qualsiasi casta appartenga; e non come accade tuttora, con il cittadino suddito sottoposto a mille obblighi, mille divieti, mille scadenze che, quando sbaglia, rimane punito in tutti i modi con sanzioni, pene, soprattate e quant'altro, a fronte dei soliti ignoti, eternamente impuniti! Non vi pare che sia questa la più grande discriminazione che subiamo?



IL CORRIERE VOLA ALTO

Diplomata in ragioneria, con esperienza nel campo delle lezioni private, impartisce lezioni di **DOPOSCUOLA** IN TUTTE LE MATERIE a ragazzi di scuole medie inferiori e superiori, garantendo, massima serietà e competenza. Si valutano richieste per ragazzi elementari. **Info. 3480652299**

allservicecapitanata@libero.it

# AllService

Amministrazione Condomini

Via De Ambrosio, 49 San Severo Tel./Fax: 0882.332327

# AGOS

Semplice, veloce, credito

➤ PRESTITI PERSONALI  
➤ CESSIONE DEL QUINTO  
➤ CARTE DI CREDITO

**Prestito con cessione del quinto dello stipendio:  
Offerta riservata ai Dipendenti Pubblici e Statali**  
**Puoi richiedere fino a 75.000 € rimborsabili fino a 120 mesi**  
Agenzia Autorizzata - Iscrizione all'elenco degli Agenti in attività finanziaria n° OAM A847

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le informazioni precontrattuali e per conoscere le condizioni economiche dell'offerta si rinvia al documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (SECCI) che potrà essere richiesto in agenzia unitamente a copia del testo contrattuale. Salvo approvazione Agos Ducato S.p.A. La presente agenzia è autorizzata alla promozione e al collocamento in esclusiva dei prodotti Agos Ducato S.p.A. Numero iscrizione elenco OAM A847.

# AGOS

Semplice, veloce, credito

**SAN SEVERO**  
**Via F. D'Alfonso, 24/26**  
**TEL. 0882-07.03.85**

## UTOPIA DI PRIMAVERA

Marirosa Tomaselli



E ancora una volta, è tempo di voltare pagina. Ormai, l'inverno, piano piano, svanirà verso una primavera, ogni giorno più vicina, anche se ancora non sembra.

Primavera. Tempo di rinascita, di fiori, e cieli chiari, di cambiamenti. Sì, certo, ma quali e quanti, cambiamenti toccheranno San Severo? Cosa, accadrà in questi mesi? Saluteremo una nuova alba, per la città, anche se fragile e sbiadita, oppure, ancora una volta il tempo della rinascita si allontana, a data da destinarsi? Certo, le speranze, sono ancora tutte accese, ed è vivo il desiderio di cambiamento, ma c'è davvero una svolta, che si avvicina, o presto, queste nuove speranze, saranno destinate a spegnersi? Mi auguro di no.

E intanto, il cambiamento, in questi giorni è davvero sulla bocca di tutti, e verrebbe da auspicarsi, che sia anche nel cuore, se non di tutti, almeno di alcuni.

Ma si sa siamo in tempo di elezioni, per cui, abbondano le promesse, e le belle intenzioni, chissà poi quali di queste parole, sono davvero ben pesate e ponderate? La sensazione, in un clima così confuso, è che spesso, queste parole, siano figlie della necessità del momento, e scollegate, da un discorso di senso compiuto, che si sa, quando ci sono le politiche, diventa sempre un po' occulto, e fumoso, ma si sa che il politichese è una lingua a sé. Questa volta, poi le elezioni, sebbene a carattere nazionale, sono molto sentite anche a livello locale, e a San Severo, sia per i candidati, sia perché è ovvio che alcuni problemi della città sono collegati, alla crisi, che su più livelli ha at-

tanagliato la nazione. E così i cittadini, sempre più smarriti, si distreggiano tra discorsi e promesse, di chiara matrice meramente elettorale, sperando che sia finalmente il tempo della ripresa, di una ripresa, vera, che tocchi tutti, anche e soprattutto a livello locale, una ripresa, che non si fermi a metà, sfiorando solo poche fasce elette.

Allo stato attuale, viene spon-



taneo chiedersi cosa accadrà dal 4 marzo in poi, sia in generale, che in particolare per San Severo, dove purtroppo, ancora, non si è mosso nulla. E la realtà è quanto meno amara, con i tanti giovani, disoccupati, in cerca di un lavoro, che ultimamente sta assumendo sempre di più i contorni della leggendaria Chimera. Mentre a fare da contrappunto, alle nuove, e rare, attività commerciali, che aprono, ci sono, purtroppo, le attività, spesso avviate da anni, che chiudono.

E così si viene a creare una

sorta, di situazione di stallo, in cui tutto sembra immobile, e soprattutto immutabile. E ancora non mancano i soliti atti di criminalità, mentre fioccano rapine ed arresti, andando così ulteriormente a saturare la situazione, aumentando il clima di sconforto, generale, e spingendo un po' tutti a sperare in un fantomatico e vicino cambiamento, ma sarà poi così?

Oppure a cambiare saranno solo le parole, sulla solita musica? Purtroppo sembra sempre di sentire la solita vecchia canzone, trita e ritrita, con solo qualche piccolo cambiamento.

Ma cosa accadrà mai, dopo la chiusura di questa tornata elettorale? Resterà tutto come sempre, oppure comincerà a cambiare qualcosa? A livello nazionale, ma soprattutto locale, comincerà a muoversi qualcosa per la Capitanata, e in particolare, per San Severo, che avrebbe davvero bisogno di un po' di respiro, e di una spinta, per ritornare alla normalità, oppure tutte le belle parole, le promesse, gli impegni, si scioglieranno come neve al sole, e il tutto si risolverà nella solita utopia di primavera?

## 30 anni fa moriva

Steno

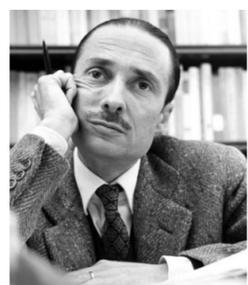
Luciano Niro

Il 13 marzo 1988 muore a Roma (dove era nato il 19 gennaio 1917) lo sceneggiatore e regista Steno, uno dei padri della commedia all'italiana. Steno è il nome d'arte di Stefano Vanzina, papà di Enrico e Carlo, registi di numerosi cinepanettoni.

Steno stabilisce, fin dall'inizio della sua carriera, uno strettissimo rapporto con Mario Monicelli.

I suoi primi film sono *Toto*

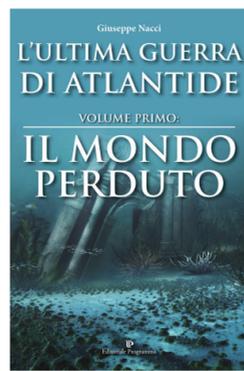
*cerca casa* (1949), *Guardie e ladri* (1951), *Le infedeli* (1953). Dirige i maggiori comici italiani contribuendo a lanciarli, e scopre nuovi talenti: da Alberto Sordi a Ugo Tognazzi, da Walter Chiari a Raimondo Vianello, da Aldo



Fabrizi a Nino Manfredi, da Franca Valeri a Mariangela Melato, da Enrico Montesano a Johnny Dorelli, da Renato Rascel a Monica Vitti, da Renato Pozzetto a Bud Spencer. Altri suoi film: *Un americano a Roma* (1954), con Alberto Sordi; *Piedone lo sbirro* (1973), con Bud Spencer; *Amori miei* (1978), con Monica Vitti.

## L'ULTIMA GUERRA DI ATLANTIDE

Il nuovo libro di Giuseppe Nacci



l'attenzione di grandi e piccoli, imparando con leggerezza e curiosità.

**Scherma**  
**RAFFAELE**  
**MINISCHETTI**  
*terzo a Roma*

È davvero un momento d'oro per Raffaele Minischetti: l'atleta del Club Scherma San Severo è salito sul podio a Roma, in



Da pochi giorni è in edicola l'ultimo lavoro di Giuseppe Nacci di Trieste, 5 volumi intitolati "L'ultima guerra di Atlantide", di cui troviamo oggi il primo volume: "Il Mondo perduto".

Questo libro è dedicato alla Sacra Memoria di quei sessanta milioni di uomini, donne e bambini che, in una spaventosa notte, dopo che il Sole ebbe deviato dal suo cammino celeste, morirono tutti, nessuno escluso, sprofondando negli abissi dell'oceano Atlantico, il diciassettesimo giorno del mese dello Scorpione, alla fine dell'epoca zodiacale del Leone, o *Età dell'Oro*, corrispondente al "Davapara Yuga" della tradizione vedico-hinduista, dopo una lunga guerra che era stata combattuta contro i Titani, chiamati anche Giganti, Troll, Darvant, Asura, Kaurava, Annunaki, Fomoriani o Nephilim...

Ciò avveniva dodicimila anni fa, verso la fine del Tardo Pleistocene, su un vasto arcipelago continentale che si estendeva sopra l'attuale oceano Atlantico, noto in quei tempi antichi come "Metide", "Mut", "Moud", "Oropide", "Devaraka", o "Climete", cioè *La gloriosa Terra di Mezzo*, che sarebbe stato in seguito conosciuto con il nome leggendario di *Atlantide*.

Questo capolavoro di storia, geografia e riferimenti astro-nomici che si incastrano con la mitologia e lo stile fantasy, sancisce un passaggio fondamentale nella crescita letterale dell'autore che si tuffa in uno studio difficile ma affascinante, capace di catturare



IL CORRIERE VOLA ALTO

**Arte Grafica**  
**e Contabilità s.r.l.**

AFFILIATO  
**Duffelli**

Stampa Litotipografica e Digitale  
Moduli continui - Etichette a foglio e in bobina

Litotipografia: Viale G. Checchia Rispoli, 321/5 | Tel. 0882.331221 | Fax 0882.336608  
Punto vendita: C.so G. Fortunato, 64/66 | Tel. 0882.248019 | Fax 0882.243370  
71016 San Severo (FG) | e-mail: artegraficacontabilitasrl@legalmail.it

## IL NOTAIO RISPONDE

di Alessia Placa

### Il dilemma della Quotina e della Quotona

*E' possibile trasferire la proprietà della quota indivisa di un singolo bene ereditario facente parte di una più ampia massa?*

Il comunista di una comunione ereditaria (o anche ordinaria) avrebbe la libera disponibilità della cd "quotona" (cioè della quota indivisa sull'intera massa comune, che ipotizziamo composta dai beni "A", "B" e "C"), non anche della cd "quotina" (cioè della quota indivisa sul singolo bene "A" della più ampia massa). E' questa l'impostazione seguita da un ormai consolidato orientamento della giurisprudenza della Corte di Cassazione (Cass., 23 aprile 2013, n. 9801, in Giust. civ. Mass., 2013 Cass., 1 luglio 2002, n. 9543; Cass., 15 febbraio 2007, n. 3385; Cass., 9 aprile 1997, n. 3049; Cass., 30 ottobre 1992, n. 11809; Cass., 29 aprile 1992, n. 5181; Cass., 2 agosto 1990, n. 7749; Cass., 10 marzo 1990, n. 1966; Cass., 15 giugno 1988, n. 4092; Cass., 22 gennaio 1985, n. 246. e da ultimo Cassazione Sezioni Unite 5068/2016), la quale parte dal presupposto che il comproprietario di una pluralità di beni non abbia il diritto di disporre liberamente della propria quota su di un singolo bene della più ampia massa fino a quando - e



sempre che - in sede di divisione quel bene non gli venga assegnato in titolarità esclusiva.

Pertanto, l'atto di disposizione della cd "quotina" avrebbe sempre, seguendo il detto indirizzo, una efficacia obbligatoria immediata e traslativa differita, in quanto subordinata all'esito divisionale. In altre parole se il comunista Tizio vende all'estraneo Caio la quota indivisa sul singolo bene, facente parte della più ampia massa, allora il trasferimento si attergerà a vendita di bene altrui e avrà, secondo la Cassazione, effetti negoziali immediati ma effetti traslativi differiti al momento dell'atto di divisione, nel quale quel determinato bene, oggetto di cessione (nell'esempio il bene "A"), venga realmente assegnato in proprietà esclusiva al dividendario Tizio.

Sempre secondo tale orientamento se il comunista Tizio doni (anziché vendere) all'estraneo Caio la quota indivisa sul singolo bene facente parte della più ampia massa, detta donazione potrebbe essere considerata addirittura nulla, in quanto donazione di un bene altrui (ma donato esplicitamente come proprio), in violazione del divieto di cui all'art. 771 c.c.

Nel caso in cui, pertanto, si voglia comunque procedere alla vendita della quotina, a fini prudenziali, al fine di uniformarsi all'indirizzo maggioritario della giurisprudenza di legittimità, si può e si deve esplicitare in atto che la vendita viene fatta nella consapevolezza di entrambe le parti della efficacia traslativa non immediata della stessa, precisandosi che si tratti di bene al momento dichiaratamente altrui.

Attenzione, dunque, alle stipule di contratti preliminari "fai da te" o redatti su scarni modelli prestampati, senza l'adeguata assistenza professionale e altamente specializzata del Notaio!

**ALESSIA PLACA**  
**NOTAIO**

Piazza Andrea Costa n. 5 - 71011 Apricena (FG)  
Telefax 0882.642364

[aplaca@notariato.it](mailto:aplaca@notariato.it)

**ABBONAMENTI**  
**AL CORRIERE**  
**PER GUARDARE LONTANO**

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero  
Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni  
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

**Tecnosistemi**  
VENDITA E ASSISTENZA TECNICA  
PERSONAL COMPUTER FOTOCOPIATORI REGISTRATORI DI CASSA MOBILI PER UFFICIO

**VI ASPETTIAMO PRESSO IL NUOVO**  
**NEGOZIO IN PIAZZA NICOLA TONDI, 2 -**  
**SAN SEVERO**

**LA TUA PUBBLICITÀ**  
**QUI!**



## CINEMA&SCUOLA

Non si fermano mai le iniziative presso il Cinema Cicolella di San Severo, sempre attento allo spettacolo di intrattenimento cinematografico, con uno sguardo particolare ai più giovani, in età scolastica. In occasione della Giornata della Memoria, il 27 gennaio, sono stati invitati tutti gli studenti



delle scuole medie e superiori, presso il cinema, per un momento di condivisione e riflessione collettiva. Gli istituti scolastici hanno risposto numerosi all'invito, e non solo, perché presenti all'evento, oltre agli alunni delle scuole medie e superiori sanseveresi, c'erano anche i ragazzi di Castelnuovo, San Paolo Civitate e Torremaggiore. Tutti i presenti sono stati

omaggiati con testi utili alla comprensione del film in sala e protagonista di quel giorno, "Un sacchetto di biglie". Tratto da un romanzo autobiografico del 1973, di Joseph Joffo, diretto dal talentuoso Christian Duguay, reduce del successo del capolavoro "Belle e Sebastien" e il sequel.

E' la storia di due piccolissimi fratelli, della loro fuga verso la vita e la libertà, lontani dalla famiglia, in una Francia distrutta dalla Seconda Guerra Mondiale e da una Parigi occupata, che non aveva più posto per i cittadini di religione ebraica. Non è un film di guerra, non è un film di morte, è un percorso ad ostacoli, sulle orme dei più grandi racconti di formazione e d'avventura, che fa piangere e sorridere (con quel sorriso amaro tipico delle situazioni più disperate), senza mai distogliere l'attenzione dai valori e l'amore.

La visione di questo film ha coinvolto tutti, ma soprattutto i giovani ragazzi, perché sullo schermo hanno potuto apprezzare la proiezione di due piccoli adulti come loro, affrontare un peso enorme, con l'obiettivo di ritrovare la loro famiglia.

Un'altra iniziativa, freschissima di calendario, è quella del 28 febbraio, indetta dall'Agiscuola di Bari, nell'ambito della presentazione del catalogo "CineAgiscuola 2017-2018", sempre presso la sede sanseverese del Cinema Cicolella. Il tema dell'evento è stato "La necessità della legalità", di grande attualità.

A motivo dunque sono stati invitati gli istituti superiori cittadini, alla presenza degli insegnanti, di partecipare alla proiezione del film documentario "Franco: un uomo in piedi e la signora vestita di nebbia" (2014, 80'), per la regia di Mimmo Mongelli, con Ivan Franek e Antonella Maddalena. Il racconto è basato sulla storia che ha invaso la locale cronaca nera, ovvero l'uccisione di Franco Marcone, Direttore dell'Ufficio del Registro di Foggia, avvenuta il 31 marzo 1995, da una mano rimasta ignota. Importante il dibattito successivo alla visione del film, che affronterà temi quali la legalità e con gli interventi dello stesso Mongelli, di Daniela Marcone, vicepresidente di Libera (figlia di Franco Marcone), e del produttore Roberto Gambacorta.

Presenti anche i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali, il Presidente e il Segretario dell'Agis Puglia e Basilicata, rispettivamente Giulio Dilonardo e Francesca Rossini, e il presidente Agiscuola Bari Ferdinando Cicolella. Questo incontro formativo, per giovani studenti ed insegnanti, è stato utile per riflettere ed approfondire tematiche che devono essere comprese e poste all'attenzione anche dei più giovani, adulti, cittadini e parte della comunità del futuro.

Tutti gli insegnanti partecipanti all'evento, conseguono un attestato di partecipazione certificato al fine del rilascio di 3 crediti formativi (come da direttiva n. 90/2003, autorizzato dall'Agiscuola nazionale ente attuatore, in base al Protocollo d'intesa siglato il 4 febbraio 2016 tra Miur e Mibact). Docenti e dirigenti partecipanti sono inoltre stati omaggiati con una personale E. Showcard Basic, per accedere all'esclusivo sistema di scontistica, attivo nei cinema e nei teatri aderenti.

Francesca Romaguolo

# SAN SEVERO VILLAGE

ottima impressione per la sua futura realizzabilità, da parte delle associazioni sportive cittadine

Si è svolta, giorni fa, presso gli Uffici operativi della Banca del Sole, associazione che propone il progetto, l'incontro conoscitivo del "SAN SEVERO VILLAGE", una cittadella polivalente e commerciale, da

amata San Severo. L'ubicazione di questa infrastruttura, che costerebbe intorno ai 10 milioni, sarà reperita da investitori privati, e prevede spazi ludici-ricreativi, spazi sportivi e commer-

proprietari dei terreni edificabili, che hanno già dato la loro possibilità a poter far parte del progetto, essendo anche interessati ad essere soci dell'iniziativa medesima. Ringraziando veramente



ubicarsi nella nostra città. Moltissime associazioni sportive (pallavolo, rugby, nuoto, calcio, scherma, runner, arti marziali, tiro con l'arco, ginnastica artistica, atletica leggera, palestre, pattinaggio, fisioterapia, spa, ambulatorio, negozi sportivi, ristorante, ecc.), imprenditori e professionisti presenti, hanno dato un parere positivo sul proseguo degli incontri tecnici da effettuarsi, per cercare di progettare insieme e seconde le esigenze di ognuno, questa enorme cittadella dello sport, della salute e della socialità.

Tanti i suggerimenti e gli spunti presi, ottima anche la sinergia creatasi per realizzare insieme questa enorme infrastruttura che potrebbe cambiare in positivo le sorti della nostra

città, ricadrebbe in aree già previste dal P.U.G. di San Severo che prevedono questo tipo di impianto polivalente, infatti, sono in itinere accordi con almeno due imprenditori locali,

tutti per la presenza, non ci resta che restare tutti uniti per i prossimi passi, perché il sogno potrebbe materializzarsi, basta volerlo..!! work in progress..



## Hobby Sport Palestra

Massimo Caputo

**Body building - potenziamento - dimagrimento - preparazione a tutti gli sport**

Via Diana, 63 - San Severo - FG - Tel.0882.331027  
hobbysportfg@tiscali.it

## Hobby Sport Palestra

a cura di Massimo Caputo

Magazine

# SEDENTARIETÀ



direttore tecnico

Guardandoci intorno è evidente come la vita moderna abbia ridotto notevolmente la possibilità di fare movimento, siamo talmente presi da tutte le nostre comodità che non riusciamo più a farne a meno. Certamente è innegabile il miglioramento della vita dal punto di vista qualitativo che ne è derivato, ma è altrettanto innegabile che siamo diventati dei veri "poltroni", basti pensare che chiamiamo impazien-

ti l'ascensore anche per salire di un solo piano o ricorriamo all'auto anche per piccoli spostamenti. Questi e molti altri esempi denotano la sedentarietà di cui spesso si è inconsapevolmente prigionieri.

Mi chiedo, ma tutta questa agiatezza ci rende talmente miopi fino al punto di non accorgerci che il nostro giro vita aumenta e la nostra salute viene compromessa?

Probabilmente comincia a sfiorarci l'idea di dover correre a ripararsi solo quando, andando avanti con gli anni, non riusciamo più a vedere dall'alto la punta dei nostri piedi! Incominciamo allora a pensare che forse sarebbe meglio se avessimo agito per tempo, muovendoci, praticando dello sport, magari rivolgendoci ad una struttura della nostra città.

Ora, anche se ritengo che ci si può recare in Palestra a qualsiasi età, difatti sono molti i frequentatori che hanno superato gli "anta" anche nella mia struttura, trovo che sarebbe utile intraprendere questo cammino sin da piccoli, inculcando nelle nuove generazioni un interesse sportivo capace di preservare da qualsiasi futuro inconveniente salutistico. Nel corso degli anni mi è capitato spesso di vedere giovani che per i più svariati motivi



hanno rimandato a "domani" l'occasione di dedicarsi anche un paio di volte a settimana all'esercizio fisico per poi trovarsi in età adulta in condizioni inaccettabili. Solitamente il giovane sedentario non registra subito un aumento del peso, grazie al suo alto tasso metabolico dovuto proprio all'età ma con l'avanzare degli anni questo vantaggio si perde ed irrimediabilmente si accumulano chili di troppo. Solo un costante allenamento ed una adeguata alimentazione, permettono invece di mantenere nel tempo alto il metabolismo sia nell'uomo che nella donna

consentendo all'organismo di bruciare i grassi in eccesso e di conservare un buon tono muscolare. Concludendo, la raccomandazione che non mi stancherò mai di fare e che vorrei faceste vostra è questa, per essere in forma non è necessario diventare dei fanatici del fitness o trascorrere intere giornate correndo, bastano poche ore la settimana di un sano esercizio sotto la guida di un buon trainer ed il "miracolo" è fatto.

Cantina - Oleificio

## V. NONNO VITTORIO

Acquistiamo olive e molitura conto terzi

## V. NONNO VITTORIO

# Vini e Olio

Sede legale: Via Leopardi, 12 - San Severo - Sede Operativa: Strada per San Severo Km. 2.5 C.da Baronale - Torremaggiore (FG) - Tel/Fax: 0882.383119 - Cell. 333.4838462



# FORZA SAN SEVERO

a cura di Luciano Gallucci

## Alto Tavoliere San Severo nuovamente invischiato nella lotta per non retrocedere

Dopo 24 gare disputate di cui solo 5 vinte, 7 pareggiate e ben 12 gare perse, l'Alto Tavoliere San Severo con i suoi 22 punti si trova nuovamente invischiato nella lotta per non retrocedere occupando la quart'ultima posizione in classifica. Peggio dei giallogranata hanno fatto solamente la Fulgor Molfetta, fanalino di coda con 10 punti, il Manfredonia ormai anch'essa destinata ad una probabile retrocessione con i suoi 12 ed i Nerostellatidella Fratlese con 18. Ricordiamo che retrocedono



direttamente le ultime due mentre si giocheranno la salvezza mediante i Play Out le quattro squadre che occupano le posizioni dal 13esimo al 16esimo posto in graduatoria.

Male ha fatto agli undici del San Severo l'ultima gara disputata in casa contro la Cavese conclusasi ricordiamolo con un secco 1-4 a favore dei campani. Risultato certamente ingeneroso per i giallogranata ma che ha visto già dopo pochissimi secondi dal fischio d'inizio gli uomini di Giacomarro subire una rete evitabilissima. Numerose le successive azioni da rete da parte del San Severo ma mai sfruttate in pieno con la Cavese invece pronta a colpire ogni qualvolta poteva, fissando il risultato con una quaterna di goals alle spalle di Patania.

Domenica 25 febbraio appare certamente difficile la trasferta sul campo dei campani del Gragnano.

La gara che attende il San Severo appare complicata ma non impossibile. Una squadra come quella sanseverese se la gioca sempre restando ligia ai canoni impressi dal proprio tecnico. L'obiettivo prefissato resta sempre e comunque quello della salvezza diretta senza ricorrere alla "lotteria" dei Play Out.

Il Gragnano viene da due sconfitte consecutive in casa prima con la Sarnese e per ultimo dalla sconfitta esterna di Francavilla sul Sinni.

Il San Severo invece dalla vittoria in trasferta a Molfetta precedente alla già citata sconfitta al Ricciardelli contro la Cavese. Nella gara di andata il Gragnano battè per due reti a zero il San Severo tra le mura amiche, ma quella era tutta un'altra storia. Il San Severo attuale è stato trasformato da Giacomarro ed è pronto a giocarsela per intero.

## ABBONAMENTI AL CORRIERE PER GUARDARE LONTANO

€uro 20,00 Italia - €uro 50,00 Estero

Versamento sul c.c.p. N° 80745656 intestato a:  
Corriere di San Severo di Giuseppe Nacci - Edizioni  
periodiche via Morgagni, 9 - 71016 San Severo (FG)

## DOSSIER

# COME AVERE DENTI PERFETTI

A Cura della Dott.ssa Eloisa Vigliaroli



Odontoiatra - Specialista in Chirurgia Orale  
Dottore di Ricerca in Chirurgia Sperimentale Università degli Studi di  
L'Aquila

Libera professionista in Carpino e San Severo

348.5147860

dott.ssaeloisavigliaroli@gmail.com

Parte 3

## Parodontite, fumo di sigaretta, stress, diabete, dieta, reni e gravidanza

### ...e il tartaro?

Nella lista precedente non ho citato il tartaro; questo ha certamente un ruolo importante nelle parodontiti, ma non è necessario per il verificarsi dei passaggi sopra esposti, per i quali la sola placca batterica è più che sufficiente; quasi sempre comunque il tartaro è un fattore concomitante, che accelera e facilita i danni della parodontite.

Il tartaro di per sé non è nocivo, tuttavia, nella battaglia tra i batteri ed il sistema immunitario, si può considerare come una trincea o una roccaforte nemica: è formato da vecchia placca calcificata (quindi i batteri al suo interno sono morti), ed è come se fosse un deposito di calcare fortemente incollato sul dente; non è infetto, ma avendo una superficie molto ruvida, costituisce un fertilissimo terreno di colonizzazione per nuovi batteri, ed essendo una struttura rigida, mantiene le gengive lontane dal dente, facilitando l'infiltrazione dei batteri; se per assurdo esistesse un tartaro "sterile" all'interno di una bocca senza placca batterica, non ci sarebbe alcuna parodontite, ma la stessa presenza di tartaro è un indizio evidente di abbondante placca batterica, e quindi è sempre associato a gradi più o meno avanzati di parodontite.

### La mia parodontite è ereditaria?

No, è inutile cercare scuse.

...seriamente, è ereditaria?

Come spiego all'inizio dell'articolo, la causa ultima di quasi tutte le malattie della bocca, e anche della parodontite, è la placca batterica; quello che è possibile ereditare dai propri genitori sono solo alcuni fattori predisponenti, come ad esempio una trama connettivale meno spessa che rende le gengive più penetrabili dai batteri, o un tipo di risposta immunitaria particolarmente aggressiva, che peggiora i danni al parodonto in caso di infezione. In tutti questi casi comunque, sono sempre necessari i batteri affinché venga innescata la reazione nociva; se la placca batterica nella bocca viene mantenuta sotto controllo, ed è virtualmente trascurabile, allora anche in presenza di numerosi fattori genetici non ci sarà parodontite, perché manca il fattore indispensabile all'insorgere della malattia.

### Come si cura la parodontite

Indipendentemente dalla classificazione del tipo di parodontite, il rimedio terapeutico per curarla è sempre lo stesso: il laser di profondità neodimio yag (salvo eventuali procedimenti aggiuntivi, ad esempio terapia antibiotica di supporto); bisogna cioè preventivamente rimuovere la placca ed il tartaro; in altre parole bisogna eseguire una pulizia dentale, che sia una seduta di igiene professionale con ablatore ad ultrasuoni, magari se necessario anche più di una seduta, o nei casi più gravi una detartrasi manuale delle radici (con strumenti che si chiamano courette o scaler), se necessario con accesso chirurgico, e infine accertarsi che lo stato di igiene rimanga costante; a questo punto si può cominciare con le sedute di decontaminazione a mezzo laser; non basta ovviamente una sola pulizia dei denti per risolvere il problema, perché dopo alcune settimane di igiene domestica insufficiente la placca assume nuovamente l'aspetto di patina ad orletto sul bordo delle gengive, e dopo tre mesi i batteri nella placca si evolvono in forme aggressive per il parodonto.

Nei trattamenti parodontali la collaborazione è fondamentale; se il paziente non torna a ripetere la pulizia dei denti ogni 3,4 o 6 mesi, in base alle necessità, e non esegue una buona pulizia dentale a casa, non ci saranno risultati sufficienti, e l'unico effetto sarà quello di ritardare appena la perdita dei denti.

Purtroppo, quando la malattia parodontale ha causato la perdita di attacco osseo, lo spessore di osso perso non viene ricreato dopo la guarigione, e i danni rimangono permanenti; ma lo scopo della cura laser è quello di decontaminare la bocca chiudendo le tasche con la formazione di un attacco gengivale epiteliale lungo, a quel punto si è visto che rese sterili le tasche le cellule staminali della spongiosa ossea sono in grado di riformare osse si parla di circa 1,5/1,8 mm; concludendo il laser è in grado non solo di bloccare la progressione della malattia, che altrimenti è destinata a peggiorare costantemente, fino appunto alla perdita dei denti, ma anche di indurre una guarigione completa e definitiva dall'infezione parodontale.

Solo dopo che si è riusciti a fermare la malattia, se il paziente rispetta i richiami di mantenimento per le pulizie periodiche, e dimostra segni evidenti di guarigione, e riscontri oggettivi di guarigione dalle analisi microbiologiche effettuate in sede, è possibile programmare interventi di rigenerazione ossea e implantologia per sostituire i denti mancanti; eseguire queste procedure quando ancora non si è certi della riuscita della terapia parodontale significa che quasi sicuramente gli interventi falliranno.

In una ricerca del 2010, una équipe di colleghi indiani, dell'università di Davangere, sembra aver scoperto che alcuni probiotici, in particolare il Lactobacillus reuteri, siano in grado di migliorare la salute parodontale successiva a terapia in pazienti con parodontite cronica, bloccando il rilascio di citochine infiammatorie ed evitando in parte il danno ai tessuti.

www.studiodentisticovigliaroli.it  
info@studiodentisticovigliaroli.it  
dott.ssaeloisa@studiodentisticovigliaroli.it



Ossigeno Dermo-infusione - Check up Pelle e Capelli - Densitometria Ossea - Autoanalisi del Sangue - Test Intolleranze - Forature Orecchie - Xeliac Test - Elettrocardiogramma - Holter Pressorio e Cardiaco - Preparazioni Galeniche - Consegna a Domicilio

...da noi la bellezza  
è scontata!!



**Acquista 2 prodotti!  
...il secondo è  
compreso nel prezzo**

Piazza Cavallotti, 28 - San Severo (FG)

Tel 0882/225375 - 0882/603974

Fax 0882/243189

www.farmaciaariano.com

## Ritratti d'autore



**Si realizzano ritratti  
su richiesta da foto,  
rigorosamente artigianali.  
Tecnica a matita e a  
carboncino da definire con  
l'artista. Info:3469574860**

## ABITARE 07

PAVIMENTI · RIVESTIMENTI · ARREDO BAGNO · PARQUET

**Ristrutturiamo  
le case più belle.  
Chiavi in mano**

Via San Paolo Km. 1,00 - San Severo - FG - Tel. 0882334902 - Fax: 0882.377855 - www.abitare07.it - info@abitare07.it